

La ginnastica ritmica. La favola di Manola.

La sezione di ginnastica ritmica merita un capitolo tutto suo.

Alla Petrarca questa disciplina ha trovato un terreno straordinariamente fertile, che ha consentito, nell'arco di pochi anni dalla sua costituzione, il raggiungimento di risultati sicuramente impensabili per chiunque ne abbia fatto parte nei suoi primi anni di vita.

Oltre ad una Società molto attenta a questa disciplina e a giovani ginnaste fortemente motivate, il merito di tutto ciò che è accaduto in seno alla sezione di ritmica è stato di un'allenatrice dalle grandi qualità tecniche: Manola Rosi.

Manola è stata in palestra una istruttrice instancabile, perfezionista, granitica nella determinazione per il raggiungimento dell'obiettivo. Per molti anni ha condotto la Petrarca a successi prima a livello nazionale e poi internazionale, fino a farsi conoscere ed apprezzare a livello mondiale. Infatti, oltre che allenatrice stimata con importanti incarichi anche a livello federale, è stata anche giudice internazionale.

Molto attenta ai folti vivai di bimbe petrarchine, aveva una spiccata capacità di individuazione delle ginnaste del domani analizzandone il fisico e l'attitudine alla pratica sportiva. Era inoltre molto presente in Società ed aveva un costante filo diretto con il gruppo dirigente al quale presentava piani di lavoro accuratamente dettagliati e formulava richieste molto precise.

Il 27 settembre 2009, Manola ci ha improvvisamente lasciati, creando un grande vuoto affettivo e tecnico. Per onorarla, la Petrarca ha istituito un Memorial con cadenza annuale nel quale è stato inserito un torneo nazionale al quale partecipano rappresentative dei comitati regionali. La rappresentativa vincente riceve in premio un trofeo realizzato da uno scultore locale, che vuole rappresentare il pensiero di Manola; mostra una fenice proiettata verso il cielo avvolta in un nastro a spirale. Nel corso del Memorial fanno da cornice alla competizione varie manifestazioni di gruppi petrarchini, dai bambini, agli agonisti, alla gymnaestrada. Nelle due edizioni svolte sino ad oggi, il Memorial è stato onorato delle esibizioni della nazionale campione del mondo e bronzo alle ultime olimpiadi, nella quale squadra militano due ragazze di Manola, Anzhelika Savrajuk e Marta Pagnini, e dell'individualista ai giochi di Londra Julieta Cantaluppi, da sempre molto legata a Manola. Il Memorial ha ricevuto grande apprezzamento, oltre che dal numeroso pubblico, anche dagli organi federali, sempre presenti all'evento.

SOCIETÀ GINNASTICA E PETRARCHI

1° TORNEO NAZIONALE DI GINNASTICA RITMICA

Memorial "Manola Rosi"



AREZZO - PALASPORT MARIO D'AGATA (Ex Caselle)
SABATO 11 DICEMBRE 2010 - ORE 14.00

ORE 21.00 - GRAN GALA'
Con la partecipazione della Squadra Nazionale Italiana Campione del Mondo e delle Ginnaste del Team Italia

Con il Patrocinio ed il contributo di:




Il trofeo del Memorial

La scomparsa di Manola, è stata per la sezione di ritmica un vero terremoto. Oltre al completo disorientamento, alcune forti ginnaste hanno preferito cambiare Società lasciando alle giovani promesse il compito di affrontare il campionato di serie A1.

Grazie comunque all'impegno ed alla competenza delle brave tecniche Irene Leti ed Elena Zaharieva, le giovani petrarchine stanno crescendo con profitto ed entusiasmo, riuscendo anche per il 2012 a gareggiare in serie A2.

La serie di successi delle ragazze della ritmica è veramente lunga. I primi successi cominciarono ad arrivare con Margherita Verdelli che nel 1981 si classificò 3° ai campionati italiani. Nel 1983 e 1984 Catia Rosi, sorella di Manola e allenatrice con lei per molti anni e attuale direttore tecnico, fu campionessa regionale 2° grado. Stefania Pastorelli cominciò a vincere giovanissima, nel 1981 fu campionessa toscana, nel 1985 fu 9° ai campionati italiani e nel 1988 3° ai campionati italiani di serie A junior 16. Stefania fu anche una delle protagoniste della promozione in serie A della Petrarca nel 1988. Altre protagoniste della promozione furono Cristina Polverini e Cecilia Quinti che, nello stesso anno, si classificò 4° in serie A categoria junior 13. Da lì in avan-

ti, ai successi a livello nazionale, che si susseguirono con cadenza annuale, si aggiunsero numerosissime partecipazioni a tornei internazionali.

Nel 1987 la Petrarca cominciò a vedere “azzurro”. Ai campionati europei juniores, nella squadra classificata al 4° posto c'erano le petrarchine Banchelli e Santini.

Successivamente ad indossare i colori della nazionale furono Manuela Cocci, Cristina Polverini, Cecilia Quinti ed Elisa Randellini, che tra il 1989 ed il 1992, parteciparono a numerosi tornei internazionali in varie sedi europee. Manuela Cocci partecipò nel 1991 ai campionati europei juniores classificandosi all'8° posto assoluto. Il 1993 fu per Manuela l'anno dell'ascesa ai massimi livelli. Dopo aver partecipato a due prove di coppa europa e dopo aver conquistato il 3° posto al campionato assoluto, Manuela partecipò ai campionati del mondo di Alicante.

Ma la corsa della Petrarca non si arrestò, altre due stelle brillarono nelle pedane di tutto il mondo: Nicoletta Tinti e Susanna Marchesi entrarono a far parte del “Team Italia”. Il loro contributo fu determinante alla squadra della Petrarca per la conquista del campionato italiano a squadre “Cinque Cerchi” nel 1994, del secondo posto agli assoluti nel 1995 e per la storica conquista del titolo di CAMPIONE D'ITALIA nel 1996. Quella splendida squadra guidata da Manola era così composta: Elena Carloni, Manuela Cocci, Irene Leti, Susanna Marchesi, Elisa Randellini, Sara Rustici e Nicoletta Tinti. Nel 1997 la squadra si classificò al 3° posto assoluto.



La Petrarca Campione d'Italia 1996

Nel frattempo Nicoletta aveva partecipato ai campionati del mondo a Parigi nel 1994, a Vienna nel 1995 e a Budapest nel 1996, oltre a numerosi tornei internazionali. Nel 1996 riuscì a raggiungere il traguardo più ambito da qualunque atleta di qualunque disciplina: le olimpiadi. Nicoletta infatti fece parte della squadra azzurra ai giochi olimpici di Atlanta del 1996.

In virtù degli indiscutibili risultati, la Petrarca fu invitata a partecipare al torneo mondiale "AEON CUP" a Tokyo nel 1996, una sorta di campionato del mondo per Società, dove le nostre ragazze si classificarono al 12° posto. La Petrarca era una delle Società di ginnastica ritmica più forti al mondo!

Nel 1996 cominciò l'ascesa inarrestabile di Susanna Marchesi. Fu in quell'anno che partecipò al suo primo campionato d'europa a Oslo. Successivamente prese parte ai campionati europei del 1998 a Oporto, del 1999 a Budapest (12° posto), del 2000 a Saragozza (7° posto), del 2002 a Granada (16° posto).

Ai campionati del mondo ha partecipato alle edizioni di Berlino del 1997 classificandosi al 12° posto, e di Osaka del 1999 ottenendo uno straordinario 6° posto.

Tutto questo oltre ai numerosissimi tornei internazionali ai quali ha partecipato e nei quali ha ottenuto importanti piazzamenti e vittorie. Tra un successo internazionale e l'altro, Susanna è stata campionessa italiana assoluta per 4 volte, negli anni 1997, 1999, 2000 e 2003.

Ad una atleta così non poteva mancare la partecipazione ai giochi olimpici che puntualmente avvenne nel 2000 con i giochi di Sydney, dove partecipò come individualista e



dove ottenne un sensazionale 10° posto.

Siamo arrivati ai giorni nostri, alle ultime edizioni dei campionati del mondo e all'ultima olimpiade di Londra 2012. Due dei pilastri della squadra plurivincitrice dei mondiali e bronzo alle olimpiadi, sono Anzhelika Savrajuk e Marta Pagnini, atlete che oggi gareggiano sotto i colori dell'Aeronautica Militare, ma che sono nate alla Petrarca e condotte in nazionale da Manola.

Ma non finisce qui. Manola non c'è più, ma la sua presenza si continua a respirare in palestra, dove sembra che sia lì a guardare le sue ragazze.

Alla Petrarca ha lasciato un bagaglio tecnico ed una mentalità di cui le attuali istruttrici stanno facendo tesoro per accendere nuove stelle.

E qualcosa comincia già a brillare.....



Le nuove stelle petrarchine